

INTEGRAZIONE E COMUNITA' LOCALE

CORSO PROPEDEUTICO PER MURATORI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO¹

La presenza nel territorio di Scuole Professionali, ha consentito la stipula di accordi e convenzioni attraverso le quali alcuni ragazzi della Scuola Media possono accedere e avvicinarsi a percorsi formativi di tipo professionale. Tale opportunità è stata interpretata positivamente dalla Scuola per Muratori che ha organizzato, sulla falsariga degli stages che già propone a tutti i ragazzi del territorio nei periodi estivi, un corso pratico-teorico presso il loro centro di Lecco, finalizzato all'orientamento e all'avvicinamento alla professione di muratori.

Tale attività, resa possibile dalla recente normativa riguardante l'Autonomia Scolastica, si sviluppa presso il Centro ESPE per la prima parte dell'anno scolastico. Successivamente viene aperto un "cantiere" anche presso la Scuola Stoppani per la messa in opera di manufatti di interesse generale e di pubblica utilità.

I ragazzi saranno guidati da personale della scuola ESPE per quanto riguarda la parte tecnico – pratico e assistiti da personale scolastico che garantirà la correttezza dei comportamenti e la partecipazione attiva ai lavori.

Questo progetto si inserisce in un contesto più generale, che coinvolge tutti gli organi scolastici e che si propone di aprire strade e trovare soluzioni alternative a tutti i ragazzi "differentemente abili", a tutti coloro cioè che non trovano nel percorso scolastico tradizionale, risposte soddisfacenti alle proprie richieste formative.

Il progetto avrà la durata di un anno con la possibilità di essere ampliato sia come numero di utenti sia come disponibilità oraria e aperto anche alle ragazze che ne facessero richiesta.

¹ Progetto realizzato in convenzione tra la Scuola Media A. Stoppani e ESPE, Scuola per Muratori – Lecco – anni scolastici 1999 – 2000 / 2001 – 2001

ATTIVITA' PRATICHE

- Conoscenza dei vari materiali usati in edilizia
- Conoscenza degli attrezzi e loro uso
- Utilizzazione materiale di muratura
- Lettura del disegno tecnico
- Prime costruzioni in cantiere
- Uso appropriato degli attrezzi e del materiale
- Progettazione di un manufatto
- Realizzazione di una costruzione
- Progettazione e organizzazione di una postazione di lavoro
- Costruzione di rastrelliere (per N° 20/25 biciclette) da collocare a scuola
- Costruzione di un campo da Minigolf presso la scuola

OBIETTIVI DIDATTICI

Le attività di questo laboratorio, faranno parte integrante del progetto educativo–didattico, formativo e di orientamento dei ragazzi partecipanti, tanto da sostituire in toto o in parte gli obiettivi didattici disciplinari delle materie di riferimento:

- *Educazione Tecnologica.*
- *Scienze*
- *Matematica*
- *Educazione civica -Geografia - Storia*

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Educazione Tecnologica

- Utilizzazione strumenti specifici
- Linguaggio tecnico appropriato e specifico
- Lettura di un progetto o un disegno
- Applicazione di tecniche specifiche
- Saper ideare e progettare
- Conoscenza dei tempi e delle tecniche appropriate nella costruzione
- Conoscenza delle macchine usate nell'edilizia
- Conoscenza delle norme basilari di prevenzione
- Organizzazione del lavoro

Scienze

- Conoscenza delle materie utilizzate
- Origine di produzione del materiale
- Conoscenza dei miscugli appropriati per ogni composto
- Conoscenza delle trasformazioni nel tempo dei composti utilizzati
- Elementi utilizzati e loro origine
- Effetti dell'acqua sui composti

Matematica

- Uso delle operazioni in particolare delle percentuali
- Conoscenza delle figure piane e solide fondamentali
- Saper costruire e realizzare correttamente un disegno geometrico
- Conoscere e applicare correttamente i concetti di misurazione
- Saper realizzare un disegno geometrico – saper leggere un disegno e saperlo realizzare
- Saper applicare organicamente e sinergicamente concetti differenti fra loro: Percentuali – tempi di attuazione – miscugli – idea mentale dell'opera da realizzare – attenzione alla correttezza geometrica dell'opera – attenzione al disegno e alle misurazioni.

Geografia – Educazione Civica – Storia

- Orientamento nello spazio
- Organizzazione dello spazio e del cantiere
- Origine e provenienza geografica dei materiali
- Nozioni di urbanistica e contesto lavorativo
- Norme per la prevenzione infortunistica
- Organizzazione del lavoro, ruoli e mansioni
- Fondamentali norme giuridiche legate all'edilizia

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Saper operare una scelta costruttiva in ambito scolastico
- Saper operare scelte in ambito di orientamento scolastico e professionale
- Sapersi assumere responsabilità
- Ricercare e sviluppare interessi atti ad un recupero scolastico e sociale
- Saper collaborare con i compagni
- Saper controllare il proprio comportamento in relazione all'ambiente e alle scelte effettuate
- Recupero di un vissuto scolastico positivo

TEMPI

Indicativamente il corso si svilupperà per tutto l'anno scolastico nel giorno di:

LUNEDI' DALLE ORE 10,30 ALLE ORE 13,00

MERCOLEDI' DALLE ORE 10,30 ALLE ORE 13,00

In relazione al successo dell'esperimento, tale collaborazione potrebbe essere anche ampliata sia per quanto riguarda il numero dei partecipanti sia nei tempi di attuazione.

Qualsiasi modifica o variazione del progetto verrà comunque concordata dal personale di riferimento e approvata dai rispettivi responsabili scolastici

METODI

L'obiettivo metodologico è quello di far percorrere ai ragazzi tutte le fasi di progettazione e realizzazione di un manufatto dopo aver acquisito le basi e le competenze tecnico-pratiche necessarie e sufficienti. Indicativamente questo manufatto verrà realizzato presso la Scuola Media Antonio Stoppani o in aree pubbliche prescelte a seguito di accordi e convenzioni da stipulare con gli Enti preposti.

Le proposte all'attenzioni degli operatori che potrebbero essere realizzate sono:

- Rastrelliera per biciclette (N° 30 posti), presso la Scuola Media²
- Campo da minigolf da realizzarsi presso un parco cittadino³

² Attività completata nell'anno scolastico 2000 – 2001 tra Scuola Media A. Stoppani e ESPE

³ Attività prevista per l'anno scolastico 2001 – 2002 in accordo con il Comune di Lecco

- Recupero di una fontana dimessa presso un parco cittadino limitrofo alla scuola
- Interventi presso la vicina Scuola Elementare per la costruzione di una piccola casetta

Tali attività comunque non saranno in alcun modo interpretate, ne dagli insegnanti, ne dai ragazzi della scuola, come semplice evasione alle materia disciplinare. Sarà chiaro a tutti che si configurano come:

- *Opportunità didattica e di orientamento valutata dagli insegnanti di riferimento*
- *Attività integrata al piano di studi personalizzato e quindi con valenza pari a qualsiasi altra materia.*
- *Attività la cui valutazione sostituirà in toto o in parte i percorsi e i progetti scolastici previsti per le materie di riferimento.*

I ragazzi verranno scelti fra quanti richiederanno la partecipazione attraverso meccanismi di selezione proprie degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari.

Verranno naturalmente i ragazzi che più di altri mostrano interesse per l'attività proposta

Rimane comunque chiaro che il rispetto dei tempi, dei comportamenti e della serietà con cui si affronta l'esperienza, saranno principi fondamentali cui far riferimento per il proseguimento dell'esperienza da parte dei singoli ragazzi.

Nell'atto della formazione dei gruppi, verranno riservati dei posti a ragazzi con particolari problemi comportamentali e relazionali. Si tratta in pratica di costruire gruppi di lavoro particolarmente attenti ai bisogni di tutti e capaci di accogliere manifestazioni di intolleranza particolarmente vivaci in alcuni studenti.

In pratica si tratta di offrire valide risposte e soluzioni ai problemi educativi e formativi di alcuni ragazzi che mal si integrano nelle "normali" proposte scolastiche. Il riconoscere valenze positive e dare spazio a differenti soluzioni educative non significa delegare ad altri Enti il compito educativo. È in questa veste che, pur su percorsi, tempi, obiettivi e strumenti differenti, occorre

ricercare ambiti di integrazione e reciproca valorizzazione dei risultati e delle scelte individuali operate.

È per questo che l'attività svolta non potrà essere limitata e chiusa nel cantiere del Centro ma avere un ritorno e un riconoscimento scolastico.

VALUTAZIONE

Attraverso modelli predisposti dalla Scuola Media Antonio Stoppani, verranno valutati tutti i ragazzi dagli insegnanti della Scuola ESPE.

Tali modelli prevedranno un giudizio complessivo nelle singole discipline di riferimento e un giudizio sul comportamento e sulla serietà e consapevolezza con cui si è affrontata l'esperienza.

Tali giudizi avranno un valore determinante sulla valutazione dei ragazzi partecipanti in quanto, per alcuni di essi, sostituiranno in toto le attività scolastiche disciplinari. Per altri verranno integrati al percorso scolastico individualizzato.

Si prevedono due valutazioni complessive, con scadenza quadrimestrale.

REFERENTI

- **Per la scuola media Antonio Stoppani:**

Responsabile del progetto e dell'organizzazione generale, Funzione Obiettivo area 3, docenti di sostegno.

- **Per la Scuola Professionale ESPE**

Docenti ESPE responsabili tecnico-pratici delle attività

ORGANIZZAZIONE

Indicativamente li ragazzi coinvolti in tali progetti saranno ragazzi appartenenti alle classi II o III con particolari difficoltà nel partecipare e condividere progetti educativi generalizzati. La scelta delle classi è indicata dalle difficoltà reali di gestione, della presenza di ragazzi con forti problematiche relazionali e comportamentali e dalla presenza di ragazzi disabili.

Essendo l'orario vincolante, sarà compito del consiglio di classe adattare l'orario e prevedere l'assenza nelle ore curriculari dei ragazzi coinvolti.

La prima parte del corso è previsto dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e i ragazzi saranno sotto la responsabilità degli insegnanti di riferimento.

N° 1 insegnanti di sostegno della scuola Stoppani

È prevedibile inoltre un prolungamento dei tempi di collaborazione nella seconda parte dell'anno (da febbraio – marzo) poiché le attività da realizzarsi, tutte previste in spazi esterni alla scuola professionale e tendenzialmente nel territorio, prevedono tempi di esecuzione più lunghi. Recarsi sul posto di lavoro, la preparazione del "cantiere", la sistemazione dell'area di lavoro, le fasi di lavorazione e costruzione del manufatto, il riordino del materiale e la pulizia minima necessaria alla fine del lavoro poiché l'attività si sviluppa con intervalli settimanali, prevedono tempi organizzativi abbastanza lunghi.

COSTI

La collaborazione fra le due scuole, non ha previsto costi particolari.

L'unico intervento economico è stato l'acquisto del materiale per la costruzione dei porta biciclette, equivalente alla somma di L. 110.000 a carico della Scuola Media

Naturalmente, qualora il manufatto da costruire fosse destinato ad un parco cittadino o comunque ad aree pubbliche, potrebbe essere previsto un intervento economico da parte dell'Ente Pubblico.

CONDIZIONI DI TRASFERIBILITA'

La particolare situazione urbanistica, l'adiacenza delle due scuole, ha ridotto a zero i tempi di trasferimento favorendo l'interscambio e agevolando l'iniziativa. (Già in precedenza vennero attivate collaborazioni per la costruzione di alcuni manufatti utili alla gestione di alcuni laboratori).

Ciò che riteniamo trasferibile naturalmente, non è già l'oggettività della dislocazione logistica o la tipologia della scuola professionale con cui stipulare accordi o convenzioni, quanto la filosofia e la finalità della collaborazione.

Se da un lato la legge 285 rende applicabili rapporti interistituzionali con opportune convenzioni, dall'altro si aprono nuovi orizzonti e nuove disponibilità di collaborazione su obiettivi comuni. La Scuola Media, la scuola preposta all'orientamento, all'integrazione delle abilità e al recupero sociale del disagio, trova alleati qualificati, potenzialità operative nuove e soprattutto sbocchi pratici e percorsi orientativi altrimenti impraticabili.

RIFLESSIONI

Le esperienze di collaborazione con altre istituzioni scolastiche di differente livello (ESPE – INVICTA), pongono la Scuola Media come punto di partenza e perno centrale di un progetto educativo che coinvolge differenti realtà territoriali, sperimenta percorsi e ricerche differenti e si pone come punto di ritorno e verifica. La scuola rimane centro motore di una integrazione non tanto o non solo scolastica quanto sociale, di recupero di valori e di crediti, di recupero e di valorizzazione di "differenti abilità". Uscire dalla scuola, vivere il territorio, conoscere e sfruttare le occasioni offerte assume una valenza fortemente positiva nel ritorno a scuola per valutare e integrare tutti i percorsi, per vivere collettivamente le positività di ognuno.

La presenza di una rastrelliera per biciclette non è solamente un motivo di arredo quanto un esserci, un partecipare un cooperare alla vita scolastica un collaborare e un condividere spazi e ruoli. I percorsi diversificati trovano così una vera integrazione, un riconoscimento non formale ma nell'uso degli spazi, un ritrovarsi e riconoscersi ognuno con le proprie abilità.

Nei rapporti con scuole professionali fortemente caratterizzate nella formazione professionale qualunque essa sia, vi è il rischio di dimenticare il valore formativo ed educativo della scuola per cedere al fatto produttivistico.

È indispensabile quindi la presenza di un insegnante della scuola di appartenenza per dare il giusto peso al lavoro e riportare nella quotidianità scolastica ogni apprendimento. Saper collegare le esperienze fatte e le operatività richieste a contesti più ampi e collettivi significa richiamare

costantemente la presenza dei ragazzi ad una appartenenza più specifica, ad un ruolo di studente più consono e rispettoso dell'età.

Anche in questa esperienza occorre dare il giusto peso e rilevanza all'atto concreto del "fare", così come deve essere caratterizzata l'idea dell'"appartenere" ad una realtà giudicante, ad una realtà cui comunque occorre far riferimento anche per contenuti teorici e quindi trasferibili.

Il piacere di operare e di vivere una esperienza, in alcun modo dovrà essere evasione o "perdita" di ore scolastiche.

La richiesta di impegno e serietà dovrà avere anche connotati più precisi e definiti di ciò che altrimenti potrebbe essere la richiesta in ambito scolastico. Il successo del risultato deve assumere una veste non solo scolastica ma di vissuti personali positivi, di attenzioni interessate e di valori acquisiti sovente ignorati.

Saper di saper fare, la coscienza di essere capaci di operare, la scoperta di saper apprendere è un valore che supera l'atto formale del giudizio sulla pagella; assume il sapore di approccio al sapere, di scoperta di una propria personalità e della capacità di elaborare e proporsi in termini positivi.

Ciò che si crea e si costruisce non è un oggetto scolastico la cui finalità termina con la scuola; ciò che si crea è e rimane nel vissuto collettivo; è e rimane traccia della propria partecipazione alla vita della scuola, è e rimane ricordo e presenza positiva, sfatando il triste destino del ragazzo ribelle o inadatto agli studi e all'apprendimento.